

VALLI Accolto il ricorso dell'Alta Valle Susa, la Regione costretta ad interrompere il progetto

Il giudice stoppa la fusione delle Comunità montane

Claudio Neve

→ **Torino** Stop all'accorpamento delle Comunità Montane. La decisione di fermare tutto è arrivata ieri dal Tar Piemonte, che ha accolto il ricorso presentato dalla Comunità Alta Valle Susa e ha di fatto fermato l'iter che prevedeva, entro la fine di luglio, la nomina di un commissario per ciascuna delle sei nuove comunità che sarebbero dovute nascere in provincia di Torino.

«Questa - esulta il presidente dell'Alta Valle Susa, Mauro Carena - è la dimostrazione che abbiamo avuto ragione a presentare questo ricorso. Ed è anche la dimostrazione che non l'ho fatto per salvare la mia poltrona, come sostenuto da alcune parti, ma perché effettivamente il provvedimento della Regione era sbagliato». Nel ricorso, la Comunità Alta Valle puntava l'indice sue due fattori: da un lato la legittimità dei criteri con i quali la Regione riuniva in un unico ente realtà molto diverse come, ad esempio, Sestriere, Valgioie e Sant'Antonino. Dall'altra, il dubbio avanzato da più parti sul fatto che la Regione avesse davvero la competenza di legiferare sulla questione. «Tanto che al riguardo - ricorda lo stesso Carena - siamo in attesa di un pronunciamento



to della Corte Costituzionale che dovrebbe chiarire se sia effettivamente compito della Regione piuttosto che dello Stato». Il tutto mentre anche il ministro Calderoli, in queste settimane, non esclude un intervento diretto del Governo. E proprio il pronunciamento della Corte Costituzionale, previsto entro l'autunno, è atteso anche dalla Regione che ieri ha accolto con un po' di sorpresa la sentenza del Tar. «In questi giorni - spiega l'assessore

alla Montagna, Luigi Ricca - leggeremo con attenzione le motivazioni e decideremo come procedere. Ovviamente non possiamo escludere di rivolgerci al Consiglio di Stato per opporci al Tar, la cui decisione ha degli aspetti che ci lasciano interdetti. Evidentemente non si sono capiti fino in fondo gli obiettivi del nostro progetto». Progetto che, come detto, nel torinese prevedeva la creazione di sei grandi comunità montane: Val Chiusella, Valle Sacra e



STOP DA OULX
Il ricorso dell'Alta Valle Susa (sopra, il presidente Mauro Carena) ha fermato la Regione

Dora Baltea canavesana; Alto Canavese; Valli Orco e Soana; Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone; Valli Chisone, Germanasca, Pellice e Pinerolese pedemontano e, appunto, Valli Susa e Sangone. Ora, conclude l'assessore Ricca «dobbiamo fermare tutto, quindi anche l'accorpamento delle altre comunità montane torinesi e nel resto del Piemonte. Però non è detto che la situazione rimanga l'attuale, dovremo valutare cosa comporta veramente la sentenza del Tar».

SANTENA Mauro Natale, 50 anni di Bari, si fingeva un volontario dell'Avis: ha truffato parecchi pensionati

Spaccia patacche per diamanti: arrestato



Mauro Natale, 50 anni, è stato colto in flagrante dai carabinieri

→ **Moncalieri** Spacciava fondi di bottiglia per diamanti purissimi e collane da bigiotteria per preziosi collieri. I prezzi erano stracciati e diversi anziani stavano per cadere nella truffa, attirati

dalla prospettiva dell'affare. Come credenziale Mauro Natale, cinquantenne residente a Moncalieri, ma originario della provincia di Bari, utilizzava una vettura dell'Avis, ovviamente rubata,

dove i carabinieri hanno ritrovato la refurtiva di alcuni furti ai danni dell'associazione donatori di Torino e all'Asl di Moncalieri. Era da diversi giorni che ai carabinieri giungevano segnalazioni di strani movimenti nel parcheggio del nuovissimo Carrefour di corso Savona. Alcuni individui avvicinavano i clienti del supermercato proponendo l'acquisto di merce di ogni genere. Dai computer ai telefonini, passando per gioielli e orologi. In molti ci sono cascati e quando sono tornati a casa si sono resi conto di aver speso i loro soldi per acquistare un semplice mattone oppure paccottiglia di nessun valore. Natale aveva aggiunto alla sua performance un vero tocco d'artista. Per rendersi più credibile agli occhi della clientela, lunedì mattina si è presenta-

to nel parcheggio del centro commerciale a bordo di una Fiat Panda rubata il giorno prima nella sede dell'Avis di via Piacenza, a Torino. Braccialetti, orecchini e pietre dure spacciate per gioielli veri in oro e tempestati di diamanti. Gli uomini del capitano Domenico Barone l'hanno arrestato in flagrante mentre cercava di intavolare una trattativa con un compratore. Per lui è scattata l'accusa di ricettazione e tentata truffa. Dalle tasche di Natale sono spuntate fuori le chiavi della vettura e nel bagagliaio sono stati recuperati computer, fax, telefoni e altri oggetti. La merce era stata rubata negli uffici di via Piacenza e in un'altra occasione nella sede dell'Asl di via Vittime di Bologna. Gli inquirenti sospettano però che Natale possa aver messo a segno altri colpi e invitano chi avesse ulteriori informazioni o riconoscesse l'indagato a presentarsi nella caserma di corso Savona.

Massimo Massenzio

COLLEGNO

E' sparito 4 anni fa: un nuovo appello per Fabrizio Catalano



Fabrizio assieme ai suoi genitori

COLLEGNO - A quattro anni di distanza, le speranze di ritrovare Fabrizio Catalano sano e salvo sono intatte. A sostenerlo è la famiglia del ragazzo di Collegno, scomparso nel nulla esattamente quattro anni fa, il 21 luglio 2005, sul sentiero francescano, ad Assisi. E proprio qui negli ultimi giorni sono tornati Ezio e Caterina Catalano, per sensibilizzare per l'ennesima volta l'opinione pubblica sul loro dramma. L'ultima occasione è stata l'affissione delle foto del ragazzo, di cui, a parte la chitarra, non sono mai state più ritrovate le tracce (anche una maglietta ritrovata qualche tempo dopo si era rivelata non appartenere a lui), nelle due piazze principali della cittadina umbra nota per le vicende legate a San Francesco. «Ci

siamo battuti per anni per poterlo fare - racconta Caterina Migliazza Catalano -. E finalmente abbiamo avuto spazio in due bacheche chiuse, una nella piazza del Comune, dove lui aveva suonato per l'ultima volta la chitarra, e l'altra in piazza Santa Maria degli Angeli. Si tratta di un estremo appello da parte di chi non ha ancora perso la speranza di ritrovarlo. Per noi è un grande risultato perché, ogni volta che veniamo qui, le nostre locandine per ritrovarlo vengono strappate o comunque si degradano. Speriamo, comunque, che anche queste foto durino poco, perché Fabrizio sarà ritrovato sano e salvo, finalmente». Nel corso della conferenza stampa che si è tenuta questa mattina è stato presentato ancora una volta il libro «Cercando Fabrizio», che

In breve

VENARIA

Test alcolemici, raffica di controlli

→ [a.p.] I carabinieri della compagnia di Venaria, nel corso delle ultime 48 ore, hanno effettuato alcuni controlli stradali mirati alla prevenzione degli incidenti stradali. Durante i controlli sono stati denunciati otto automobilisti. Per sei, denunciati per guida in stato di ebbrezza, è scattato anche il ritiro della patente. Un italiano e romeno, invece, hanno incassato una denuncia per rifiuto di sottoporsi ai test alcolemici.

AUTOPSIA

Il sub non è morto per infarto

→ Non è morto per infarto e bisognerà attendere l'esito degli esami istologici ed ematici per conoscere le cause del decesso; al momento le uniche tracce evidenti sono quelle di un'embolia gassosa, compatibile con una rapida risalita. Questo il primo responso dell'autopsia sulla salma di Marco Gilberti, 57 anni, il sub di Givoletto morto domenica scorsa durante un'immersione. Altri due sub - Giovanni Steria, 45 anni, di Diano Marina e Alberto Clara, 37 anni, di Torino - furono colti da un principio di embolia, emergendo rapidamente nel disperato tentativo di salvare l'amico. Necessaria, per una visione più precisa di quanto accaduto quella mattina, sarà la perizia sull'attrezzatura subacquea della vittima, in particolare di un computer nel quale sono registrati tutti i dati dell'immersione. Il medico legale, comunque, si è riservato di depositare entro novanta giorni la perizia.

GIAVENO

Ritorna il "Mercato delle Pulci"

→ [e.b.] Torna domenica 26 il consueto appuntamento con il "Mercato delle Pulci": un centinaio di bancarelle colorano il suggestivo centro storico. Il pubblico è chiamato a votare "la bancarella più amata" mentre una giuria di qualità seleziona "la bancarella più bella". Per concludere la giornata, proiezione gratuita, alle 21.30, del film "Io e Marley".

VALGIOIE

Un sabato sulle tracce dei Celti

→ [e.b.] Sabato 25 luglio "Sulle tracce dei Celti in Val Sangone", facile escursione guidata notturna dal Colle Braida al sito celtico di Prese dei Rossi, condotta dallo scrittore Daniele Ramella, autore del romanzo "Il mistero del bosco maledetto", ambientato nei luoghi della passeggiata. All'arrivo, buffet, falò a cura dell'Aib locale e musica celtica con i "Gandharva". Organizzano il Comune e l'associazione Culturale alpina Valsangone.

la madre del giovane ha scritto con l'amica Marilù Tomaciello e che è già alla prima ristampa, a conferma dell'attenzione che viene prestata al caso della sparizione del ragazzo.

«Abbiamo ripercorso la storia di Fabrizio. Nelle fotografie affisse c'è una frase che è come un urlo: "Aiutateci a trovarlo" - dice la madre -. Nel libro abbiamo investito tutte le nostre speranze. Abbiamo fatto velate denunce, ma vogliamo smuovere altre coscienze. Vogliamo che chi si trova ad affrontare qualcosa di analogo non debba subire quanto subito da noi, dovuto al pressapochismo e alla diseducazione delle istituzioni». All'iniziativa è intervenuta anche Anna Marra, sorella di Sonia, scomparsa a Perugia l'anno dopo Fabrizio e il cui caso presenta numerose analogie con quest'ultimo.

[d.p.]